



Visti da New York

di Stefano Vaccara
svaccara@aol.com

Intercettando
B&B

Roma, Palazzo Madama, 12 giugno, 2008. Una "cimice" dei servizi segreti (Italiani? Americani? Russi? Chissà...) sta captando la conversazione tra due statisti:

B. "Allora George, non te l'aspettavi che il tuo unico, vero amico in Europa sarebbe stato ancora una volta al suo posto a riceverti a Roma. Ecco, sulla questione Iran, non ascoltare quella strega tedesca della Merkel, fidati di noi..."

B. "Bastards! Sorry Selvio, sono stravolto, mi è appena arrivata la notizia che gli hippies della Corte Suprema hanno votato in maggioranza per dare garanzie giuridiche ai terroristi prigionieri a Guantanamo, ma che imbecilli traditori della patria..."

B. "Su George, non prendetela, dopotutto succede in America, culla delle libertà democratiche a cui noi italiani del Popolo delle Libertà ci ispiriamo. In fondo quei giudici non fanno altro che ribadire i valori di quella Costituzione su cui la democrazia fonda quei principi che..."

B. "Ma che stai vomitando? Bullshit! Questi ci fanno rilasciare i terroristi, hai capito? Se dopo l'11 settembre non abbiamo avuto un attentato in America è perché ho seguito i consigli di Dick, dando ordini che appena gli agenti del controterrorismo intercettavano qualcuno parlare con l'accento arabo, subito a Guantanamo..."

B. "Intercettavate? Al telefono? Ma come? Sai George, io veramente credevo che una nazione depositaria dei valori di libertà garantiti dalla costituzione, dovrebbe prevenire certi abusi della privacy che..."

B. "Ma ti sei fritto il cervello? Parli come quegli assatanati giudici liberal che hanno votato in maggioranza, ma non capisci che come ha detto il tuo compaesano Ninuzzo Scalia, e per fortuna che ci sono ancora giudici galantuomini a Washington, ecco come ha scritto appunto Ninuzzo questi vogliono lasciare l'America indifesa in balia degli attacchi terroristi. Traditori, sono dei traditori! Ma per fortuna che c'è ancora gente tosta, come Ninuzzo e l'altro suo paesano Sammy Alito. Prima di andarmene devo studiare qualcosa con loro per rendere Guantanamo inattaccabile, il prossimo presidente non promette nulla di buono..."

B. "Ma George, i valori della democrazia costringono qualsiasi governo a mantenere le garanzie costituzionali anche in tempi gravi come i nostri, di fronte alla legge un cittadino è sempre innocente fino a quando lo Stato non ne ha dimostrato la colpevolezza, nessuno può essere privato della libertà o essere spiato nella sua privacy, come invece purtroppo accade nella nostra povera Italia dove ancora certe libertà..."

B. "Ma allora ti sei proprio rimbacillito? Ma dovrei credere allora alla Cia, che mi ripete che tu ormai fai il pappamolle mostrando idee sinistroidi per poter far pace con i comunisti e poter diventare Presidente della Repubblica? E io che resistevo persino alle accuse nei tuoi confronti ripetute dalla Merkel, che mi diceva fino ieri che non ti voleva nel gruppo 5+1 sull'Iran perché oltre che pappamolle, voi italiani sareste ipocriti voltagabbana e profittatori, che da cinque anni stareste soffiando i contratti alle aziende tedesche in Iran facendo il doppio gioco con Teheran e l'Onu sulle sanzioni sì e la bomba pure... Ora chiamo ad Angelina e gli do la buona notizia, aveva ragione e il posto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu se lo meritano loro alla faccia vostra..."

B. "Ma che stai dicendo George, ma c'entra l'Iran. Il fatto è che qui è diverso, vedi da noi a far un uso improprio della giustizia è la sinistra non la destra. Proprio in questi giorni sto presentando una legge in Parlamento per evitare che i magistrati continuino con queste intercettazioni, non posso più chiamare un mio figlioccio alla Rai per farmi prenotare una ballerina che mi intercettano, lo capisci è ormai una situazione insostenibile, il problema in Italia è che la magistratura e la sinistra sono..."

B. "Senti Salvio, io che ti credevo un conservatore puro invece scopro che sei più liberal di Obama. Ma come, ti schieri per dare garanzie al cittadino contro il governo che indaga? Ma neanche Vladimir ti ha insegnato niente su come usare le spie? Ma come li prendiamo i terroristi, e anche quei musulmani mafiosi finanziatori del candidato Hussein, che tramano contro l'Occidente? Non puoi tradire così, ora vado in conferenza stampa e dico che la tua legge fa schifo, che in Italia si deve continuare a poter intercettare chiunque per la sicurezza dell'Occidente, e che tu sei un rammollito, e dico che sull'Iran..."

B. "Aspetta George, ma scherzavo, ma sì certo che continueremo a spiare e far spiare, e poi anche noi a Lampedusa potremmo fare come a Guantanamo..."

SPECIALE/LIBRI

Ai confini dei misteri d'Italia

di David Ward*

Dall'età di otto anni, Andrea Sterling è stato rinchiuso in un ospedale psichiatrico. Per curare le sue tendenze violente viene sottoposto a elettroshock (siamo nei primi anni del secondo dopoguerra). Due medici illuminati prendono a cuore il caso di Sterling e fanno di tutto per riabilitarlo e riescono a farlo uscire. Ma Sterling non è ancora pronto per la vita al di fuori dell'ospedale. Dopo una serie di episodi in cui dà sfogo alle enormi riserve di violenza che serba in sé, i medici tentano un'altra strategia: lo arruolano in un corso di addestramento della Pubblica Sicurezza. Le sue tendenze violente vengono notate e Sterling, "adottato" da un notaio della Democrazia cristiana, è coinvolto nei suoi piani di screditare una fazione del partito aprendo la porta a un nuovo e più conservatore gruppo dirigente. Nel 1953, Sterling è presente e ha un ruolo primario nell'orgia che porterà alla morte della giovane Ester Conti, e che avrà conseguenze negative sulla carriera politica di un alto dirigente democristiano il cui figlio era anche presente all'orgia. I guadagni di questo lavoro sono lautissimi, ma Sterling non vuole solo soldi, vuole azione. I Servizi segreti ufficiali non sono in grado di offrirgli quello che vuole, ma i Servizi segreti non ufficiali, quelli che restano veramente segreti, e che vanno sotto il nome di *Stay Behind* (e più tardi *Gladio*), prendono contatto con Sterling e lo reclutano. La carriera del Gladiatore Sterling, che ora si chiama Mario Rossi, è strepitosa: nel 1962, insieme ad alcuni mafiosi, è lui che mette la bomba nell'aereo che ucciderà Fabio Riviera, Presidente dell'ENI (Ente nazionale idrocarburi); nel 1969, è lui che mette una bomba in una banca del centro di Milano; e nel 1972, è lui che, con l'aiuto di alcuni

"Confine di Stato" di Simone Sarasso, romanzo d'esordio che prende di petto i misteri della Repubblica degli ultimi 50 anni denunciando la politica estera Usa con la tipica forma letteraria americana

A destra la copertina di "Confine di Stato", di Simone Sarasso, Marsilio Editore 2007



agenti della CIA, rintraccia e uccide il terrorista conosciuto come l'Editore, mentre quest'ultimo si appresta a far esplodere una bomba sotto un traliccio di alta tensione nei pressi di Segrate, Milano, che avrebbe provocato un black-out, dando il segno che la rivoluzione fosse iniziata.

Questa, in sintesi, è la trama del romanzo *Confine di Stato*, di Simone Sarasso, classe '78. Descritto così, *Confine di Stato* ha dell'incredibile, dell'inverosimile. Eppure, uno sguardo più ravvicinato alle azioni criminali di cui Sterling/Rossi è responsabile ci allontana decisamente dal campo della fantapolitica e ci avvicina parecchio alla storia: la morte di Ester Conti non è altro che la morte di Wilma Montesi, il primo grande scandalo dell'Italia repubblicana; Fabio Riviera è Enrico Mattei; la bomba a Milano è quella fatta esplodere nella Banca Nazionale dell'Agricoltura in Piazza Fontana; e l'Editore è GianGiacomo Feltrinelli. A ben vedere, la finzione di *Confine di Stato* è tutta racchiusa nella figura di Sterling/Rossi, un utile pretesto letterario che permette a Sarasso di narrare, sotto la copertura di nomi inventati, ma contro lo sfondo di un'Italia riconoscibile, i principali misteri degli ultimi cinquant'anni. *Confine di Stato* è un romanzo che non tanto denuncia i misteri che

hanno segnato l'Italia repubblicana, trattandoli come se fossero dei rebus senza soluzione, quanto denuncia il loro occultamento. Sono misteri, Sarasso ci ricorda, che sono molto meno misteriosi di quel che sembra, misteri solo in quanto i veri responsabili non sono stati individuati, tanto meno puniti (da qui l'invenzione dell'uomo tutto fare Sterling/Rossi). Sarasso sa che dietro ai misteri italiani si nasconde la Strategia della Tensione, e dietro alla Strategia della Tensione si nasconde una mano precisa e una regia occulta, ma non del tutto invisibile. Dietro a tutto c'è, in fatti, la politica estera inseguita fin dalla fine della Seconda Guerra Mondiale dagli Stati Uniti. Nel secondo dopoguerra, nel pieno della guerra fredda, l'Italia, paese di una straordinaria importanza strategica nella scacchiera internazionale, era da tenere sotto controllo, in combutta con settori dei Servizi segreti italiani, anche se il prezzo da pagare era quello di limitarne la sovranità e interferire con la vita democratica della nazione. È a questo progetto che Sterling/Rossi si dedica, il lato italiano di un progetto congiunto italo-americano di impedire che l'Italia cadesse in mano ai comunisti, non solo quelli sovietici, ma soprattutto quelli italiani per cui votavano milioni di italiani.

Scritto da un giovane non ancora nato al tempo in cui si svolgono gli avvenimenti che descrive nel suo libro, *Confine di Stato* è un romanzo ambizioso e sperimentale che prende la forma di una sceneggiatura, con un prologo, titoli di apertura, e descrizioni di inquadrature. Pubblicato originariamente dall'Orbetello Press, Sarasso descrive la nuova edizione del romanzo, quello della Marsilio, come il suo "Director's cut." L'immaginazione di Sarasso non è solo cinematografica, ma hollywoodiana. Sarebbe quindi troppo facile accusarlo di anti-americanismo. Come molti giovani della sua generazione, i suoi film, le sue letture, la sua musica, la sua televisione sono tutti americani, com'è ampiamente dimostrato da uno sguardo veloce al suo blog (<http://confinedistato.blogspot.com>). *Confine di Stato* è, da un punto di vista formale e strutturale, un romanzo americano, ispirandosi apertamente ai noir americani, soprattutto quelli di James Ellroy, *American Tabloid* in prima fila. In fatti, Sarasso prende in prestito uno dei personaggi di Ellroy, Pete Bondurant e gli assegna un ruolo nel romanzo, quello di dare la caccia con Sterling/Rossi all'Editore. Questo comunque non contraddice l'odio di Sarasso nei confronti della politica estera americana nonchè degli effetti disastrosi che ha avuto sullo sviluppo della democrazia in Italia. Quello che Sarasso adora senza limiti però è la cultura popolare americana. *Confine di Stato* è un romanzo di denuncia delle attività scellerate degli USA nell'Italia repubblicana e viene da chiedersi, quale modo migliore di sferrare la sua denuncia all'interno di una forma letteraria che più americana non si può?

* Professor of Italian and Chair Department of Italian Studies, Wellesley College

di Natasha Lardera

SPECIALE CINEMA/BROOKLYN FILM FESTIVAL

Premiato Apollo 54 di Giordano Giulivi

È giunta al suo termine l'edizione 2008 del Brooklyn International Film Festival, e siamo orgogliosi di annunciare che due film italiani si sono portati a casa dei premi importanti.

Il vero grande vincitore il film di Giordano Giulivi, *Apollo 54*, che ha vinto lo Spirit Award, premio per le opere che meglio catturano lo spirito del

festival, come miglior lungometraggio ed il premio come miglior montaggio eseguito da Giulivi stesso. Giordano Giulivi è uno dei quattro soci fondatori del 54 Group, gruppo impegnato nel cinema amatoriale dai primi anni 90. "Il film, dal look contenuto decisamente amatoriale,

è caratterizzato da un forte senso di sperimentazione e dalla voglia di raccontare una storia diversa dalle solite storie del cinema italiano", dichiara l'organizzazione del festival. In effetti quanti film italiani ci sono dove una coppia di esauriti lascia la terra a bordo di una

navicella spaziale, in apparenza fatta con una scatola di cartone, per attraversare l'universo? Il film, prodotto indipendentemente, è unico nel genere, ribattezzato dalla stampa americana Spaghetti Sci-Fi, grazie ad immagini dal look vintage, inquadrature originali, ed un montaggio fer-

rato che fanno ignorare allo spettatore la pessima recitazione e i dialoghi demenziali. www.apollo54.com

ABC Colombia di Enrica Colusso, si è guadagnato invece il premio come miglior documentario, "Questo è un documento importante", dice l'organizzazione del festival. "ritrae con oggettività come crescono i bambini di un paese massacrato dalla corruzione e dalla violenza. Dovrebbero vederlo tutti." www.gaea.it